

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare art. 98 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27/06/2019, con il quale è stato emanato il Regolamento di Attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008. “*Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge regionalen. 3 del 17/03/2016, modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*” con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- VISTA** la nota prot. n. 87719 del 30/12/2021, di accettazione da parte del Dirigente del Servizio 1 dell'offerta di proroga del contratto individuale di lavoro, fino al 30 gennaio 2022;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: *“Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la Parte Seconda riguardante le *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”* (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** l'art. 10 comma 2 del predetto D.Lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”*;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”*;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTO** il D.A. 30/03/2007 *“Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8/09/1997 n. 357 e ss.mm.ii”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.A. 22/10/2007 *“Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13”*;
- VISTE** le *“Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza”* predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante *“Norme per il governo del Territorio”* ed in particolare l'art. 18 che disciplina la *“Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”* di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014 n. 21 e ss.mm.ii, art. 68, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l'Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii.;

- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l’articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 189 del 21/07/2015 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*di seguito* C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29/01/2021;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 57/Gab. del 28/02/2020, che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016 n. 3 del, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n.189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di Arpa Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, finalizzato all’espletamento della Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 579 del 27 dicembre 2021 di autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2022 - Ritiro della deliberazione di giunta regionale n. 571 del 24 dicembre 2021;
- VISTO** l’art. 12 della legge regionale n. 9/1986 recante “*Pianificazione territoriale*” che prevede che “*la provincia regionale, ferme restando le competenze dei comuni, adotta un piano relativo:*
- 1) *alla rete delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie;*
 - 2) *alla localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunale.*
- Qualora i comuni interessati non provvedono ad adeguare i loro strumenti urbanistici alle previsioni di detto piano, le deliberazioni delle province regionali relativamente alle suddette materie costituiscono varianti rispetto agli strumenti urbanistici comunali.*
- Ai fini della formulazione del piano territoriale regionale, la provincia formula proposte relative alle vocazioni prevalenti del suo territorio, specie per quanto riguarda lo sviluppo delle attività produttive. In relazione al perseguimento delle proprie finalità ed attribuzioni la provincia regionale presenta osservazioni agli strumenti urbanistici generali adottati dai comuni ed in corso di approvazione.”*
- VISTA** la circolare ARTA n. 1 del 11/04/2002 che indica i contenuti minimi che ciascun Piano Provinciale deve contenere (relativamente alle tre fasi della formazione del Piano: Documento Preliminare, Schema di Massima e Progetto di Piano);

VISTA la legge regionale 04/08/2015, n. 15 ss.mm.ii. recante “*Disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane*” che ha individuato le competenze rispettivamente per i Liberi Consorzi e le Città Metropolitane fatte salve, per i Consorzi “*le funzioni già spettanti alle ex province regionali ai sensi della normativa vigente, delle seguenti funzioni proprie già attribuite, ai sensi dell’articolo 13 della legge regionale 06/03/1986, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge*” e per le Città Metropolitane le “*funzioni attribuite dall’articolo 27 ai Liberi Consorzi Comunali*”.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 27 della superiore legge regionale 15/2015 “*Il Libero Consorzio Comunale svolge, altresì, le seguenti funzioni proprie: a) pianificazione territoriale ed urbanistica, generale e di coordinamento, comprese le opere e gli impianti di interesse sovracomunale, le vie di comunicazione, le reti di servizi ed infrastrutture, i sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l’organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, da attuarsi con le modalità di cui all’articolo 34*”;

CONSIDERATO che l’art. 34 della superiore legge regionale 15/2015, rubricato “*Attività di programmazione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città metropolitane*” dispone ai commi “[...] 3. Per l’attuazione delle funzioni proprie di cui agli articoli 27 e 28, i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane predispongono i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento (P.T.C.), che determinano gli indirizzi generali di assetto strutturale del territorio e le scelte strategiche di sviluppo economico dei relativi territori, con la finalità ulteriore di tutelarne l’integrità fisica ed ambientale, l’identità culturale nonché di promuoverne lo sviluppo sostenibile. 4. A tal fine, i suddetti piani indicano, nel rispetto delle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale della Regione: a) i diversi usi e destinazioni del territorio, in relazione alle sue caratteristiche geologiche, morfologiche ed idrogeologiche; b) la localizzazione dei servizi e delle attività di livello consortile e metropolitano; c) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture, degli impianti produttivi e commerciali, delle principali linee di comunicazione e delle reti per la gestione delle risorse energetiche e dei rifiuti; d) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regolamentazione delle acque.”

VISTA la normativa e la documentazione di riferimento per i Piani Territoriali Provinciali (nel seguito P.T.P.) richiamata nei documenti di piano ed in particolare:

- Strategia dell’Ue in materia di sviluppo sostenibile
- Sesto programma comunitario di azione in materia d’ambiente;
- Direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino: Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/06/2008.
- Comunicazione della Commissione, del 21/12/2005. “Strategia tematica per l’uso sostenibile delle risorse naturali.”
- Comunicazione della Commissione, del 21/12/2005 “Strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti”
- Comunicazione della Commissione, del 01/07/2002, al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale “Verso una strategia tematica per l’uso sostenibile dei pesticidi”
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa ad una Strategia tematica sull’ambiente urbano (COM/2005/0718) Strategia tematica sull’ambiente urbano
- Deliberazione CIPE n. 57 del 02/08/2002 ha individuato la «Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia»
- Piano Territoriale Paesistico della provincia di Siracusa
- Piano di Gestione dei siti Unesco
- Pianificazione aree protette: La Rete Ecologica Siciliana (Res), Aree naturali protette nella provincia, Rete Natura 2000 nella provincia, Area Marina Protetta del Plemmirio, Piano di gestione dei siti Natura 2000 denominati “Monti Iblei”
- Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico delle Regione Sicilia
- Piano di Tutela delle acque
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano regionale materiali di cava
- Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia (PEARS)
- Piano Energetico Provinciale
- Piano di gestione dei Rifiuti in Sicilia
- Piano provinciale rifiuti
- Piano delle bonifiche e delle aree inquinate
- Programmazione complessa in itinere

- I piani dei Trasporti:
 - Piano dei trasporti regionale
 - PUT e PUM
- Piano Anti Incendio Boschivo (A.I.B.) della Sicilia

VISTO il protocollo di co-pianificazione per la redazione del P.T.P. della provincia di Siracusa, trasmesso dal Servizio1/DRU con nota prot. 13535 del 23/02/2006;

VISTA la nota prot. n. 47739 del 01/10/2008 (prot. DRA 75826 del 07/10/2008) di “avvio formale redazione progetto di massima del PTP- Siracusa” e l’allegato “documento programmatico preliminare”;

VISTA la nota del Servizio 2 VAS-VIA prot. n. 78945 del 20/10/2008 di richiesta di trasmissione del “*rapporto preliminare ambientale*” ex art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 4176 del 18/11/2008 (prot. DRA 86771 del 19/11/2008), come ritrasmessa con prot. n. 57650 del 20/11/2008 (prot. DRA 93054 del 15/12/2008) con la quale la Provincia di Siracusa (nel seguito A.P.) trasmette al Servizio 2 VAS-VIA (oggi Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali) l’elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.);

VISTA la nota del Servizio 2 VAS-VIA prot. n. 93265 del 15/12/2008 di integrazione alla proposta di S.C.M.A.

VISTA la nota 59255 del 09/11/2009 (prot. DRA n. 85550 de18/11/2009) con la quale l’A.P. trasmette la documentazione per le consultazioni ex art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 ai S.C.M.A.

VISTA la nota del Servizio 2 VAS-VIA, prot. n. 91494 del 16/12/2009 di richiesta di copie di documentazione cartacea per il relativo deposito;

VISTA la nota dell’A.P. prot. n. 49737 del 30/09/2010 (prot. DRA 63270 del 12/10/2010) di invito dei S.C.M.A. ad una fase consultiva di “avanzamento del Rapporto Ambientale”;

VISTA la nota prot. n. 60324 del 16/11/2010 (prot. DRA 72636 del 22/11/2010) di chiusura delle consultazioni preliminari, con la quale viene comunicata la ricezione dei seguenti questionari di consultazione:

1. ARPA SICILIA e-mail del 23/11/2009
2. ARPA SICILIA e-mail del 26/11/2009;
3. WWF Sicilia e-mail del 02/11/2009;
4. Dipartimento Energia Ass. Industria nota prot. 414 del 23/11/2009;
5. AMP Plemmirio – e-mail 01/12/2009;
6. Dipartimento Regionale di PC Servizio Rischio Ambientale SR e-mail 25/01/2010;
7. Dipartimento Regionale di PC servizio provinciale Rischio Idrogeologico e-mail 28/01/2010;
8. Soprintendenza ai BBCCAA Siracusa, prot. n. 11415 del 26/2/2010;
9. Comune di Portopalo di CP, prot. n. 65610 del 4/12/2009
10. Capitaneria di Porto di SR, prot n. 64411 del 30/11/2009;
11. Ufficio del Genio Civile di SR, prot. n. 64427 del 30/11/2009
12. Comune di Francofonte fax del 27/11/2009;
- 13, Azienda sanitaria locale SR fax del 24/11/2009;
14. Dipartimento regionale Azienda FFDD Ufficio provinciale SR prot. n. 59854 del 10/11/2009

DATO ATTO dello svolgimento delle procedure di consultazione previste all’art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 10509 del 18/02/2013 (prot. DRA n. 9917 del 22/02/2013) di avvio delle consultazioni ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ivi rilevato che:

- con la Deliberazione n. 93 del 08/11/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato il progetto definitivo con annesso carteggio della VAS e che Deliberazione n. 66 del 01/08/2012 ha approvato il Progetto esecutivo del Piano ed espresso parere alle Osservazioni al Piano ed infine con Deliberazione n. 6 del 22/01/2013 ha condiviso ed approvato la valutazione di incidenza del P.T.P.
- che la proposta di P.T. P. unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica nonché alla Valutazione di Incidenza, integrata con quelle della VAS, sono messi a disposizione s supporto cartaceo ed informatico presso le sedi delle Autorità competente e precedente
- l’avviso è stato pubblicato nella GURS n. 09 del 01/03/2013;

- RILEVATA**, altresì, la richiesta agli Enti Gestori di Parchi e Riserve ed all'ex Servizio 4 DRA (oggi Servizio 3 Aree Naturali Protette) di espressione del parere intra-procedimentale ai sensi del D. A. 30/03/2007;
- VISTA** la nota del Comune di Noto prot. n. 13640 del 29/04/2013 (prot. DRA n. 21307 del 07/05/2013) di trasmissione osservazioni al documento di programmazione preliminare;
- VISTA** la nota dell'A.P. prot. n. 22959 del 10/05/2013 (prot. DRA n. 23568 del 22/05/2013) di richiesta incontro con il Servizio 2 VAS-VIA per l'avvio di attività tecnico istruttorie ai sensi dell'ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del punto. 2.6 del "*Modello metodologico procedurale della VAS di piani e programmi nella Regione Siciliana*" ex Delibera 200 del 10/06/2009 e di trasmissione del parere prot. n. 33/13 dell'Ente Gestore della "*Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo*";
- VISTA** la nota prot. n. 60757 del 03/06/2013 (prot. DRA 25741 del 04/06/2013) dell'Università degli Studi di CATANIA CUTGANA, nella sua qualità di Ente gestore delle seguenti Riserve Naturali Integrali "*complesso Speleologico Villasmundo - S. Alfio*", "*Grotta Palombara*" e "*Grotta Monello*", di trasmissione del questionario di consultazione;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 13095 del 21/03/2014 di richiesta all'U.O.S1.6 "Valutazione di incidenza" del Servizio 1 VAS-VIA DRA del parere di valutazione di incidenza;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 19171 del 30/04/2014 del Servizio 1 VAS-VIA DRA di comunicazione di richiesta di integrazioni e di sospensione della procedura di valutazione per carenze documentali relative allo studio di incidenza;
- VISTA** la nota prot. n. 29309 del 21/08/2017 (prot. DRA n. 60071 del 22/08/2017) con la quale l'A.P. trasmette lo Studio di incidenza ambientale e la cartografia tematica della VincA;
- VISTA** la nota prot. n. 45054 del 27/12/2017 (prot. DRA n. 1712 del 11/01/2018) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa chiede l'emissione del parere di VAS;
- VISTA** la nota prot. n. 18052 del 18/03/2019 (prot. DRA n. 11548 del 20/02/2019) con la quale il Servizio 1 "Valutazioni ambientali" DRA ha richiesto le seguenti integrazioni: copia della documentazione istruttoria citata nelle note e non trasmessa all'Autorità Competente ed i pareri sulla valutazione di incidenza di cui al D.A. 30/03/2007;
- VISTA** la nota prot. 117 del 03/04/2019 (prot. DRA n. 23286 del 05/04/2019) con la quale l'A.P. richiede l'espressione del parere per la valutazione di incidenza ai sensi del D.A. 30/03/2017 ai seguenti Enti gestori delle riserve:
- Azienda foreste demaniali della Regione siciliana
 - CUTGANA
 - LIPU
 - Area Marina Protetta del Plemmirio
 - Servizio RNO Settore X del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- VISTA** la nota prot. n. 23812 del 17/06/2019 (prot. DRA n. 44314 del 25/06/2019) con la quale l'A.P. trasmette il "Verbale del Tavolo tecnico – Procedura VINCA";
- VISTA** la nota prot. DRA n. 57001 del 19/08/2019 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" DRA richiede all'A.P. copia della documentazione istruttoria non trasmessa all'Autorità Competente;
- VISTA** la nota prot. n 408 del 26/08/2019 (prot. DRA n. 57843 del 27/08/2019) dell'A.P. di impossibilità a reperire tutta la documentazione richiesta per la conclusione del procedimento in relazione al tempo trascorso;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 58512 del 30/08/2019 di trasmissione al Presidente della Commissione Tecnico Specialistica (C.T.S.) della "scheda di rilevamento" contenente l'elenco della documentazione oggetto di consultazione e della documentazione amministrativa disponibile per l'emissione del parere di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza, messa a disposizione, tramite il Portale Valutazioni ambientali, (Codice procedura n. 22), ai fini dell'emissione del parere di competenza ai sensi dell'art. 2, co. 2, letto AI5 del D.A. 142/GAB del 18/04/2018;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 29060 del 27/05/2020, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 27/05/2020, tra i quali figura anche il parere n. 171/2020 relativo al provvedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 171/2020 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 27/05/2020 composto di 128 pagine, trasmesso con nota prot. n. 29060 del 27/05/2020 attestante tra l'altro la presenza dei componenti che hanno preso parte alla seduta;

PRESO ATTO delle considerazioni, delle motivazioni e delle valutazioni espresse nel suddetto parere della CTS n. 171/2020;

CONSIDERATO, che secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza *“...nel caso di Valutazione di Incidenza integrata nelle procedure di VAS o di VIA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000. L'esito della Valutazione di Incidenza, integrata nelle procedure di VAS o di VIA, è conseguentemente vincolante anche ai fini delle successive fasi di approvazione/autorizzazione del piano”*

RITENUTO necessario chiarire gli esiti della valutazione di incidenza con riferimento alla possibilità espresse dalle linee guida nazionali *“da riportare nell'atto di conclusione del procedimento”*;

RITENUTO, con riferimento agli aspetti propri della Valutazione di Incidenza, dover richiedere una indicazione sulla validità temporale delle valutazioni ambientali da inserire nel decreto, fissando il termine oltre il quale ogni autorizzazione è da considerarsi nulla;

VISTA la nota prot. DRA. n. 79402 del 24/11/2021, del Servizio 1 DRA di restituzione alla C.T.S. del parere n. 171/2020 per richiesta chiarimenti ed integrazioni in merito agli esiti dell'endoprocedimento di Valutazione di Incidenza ed alla validità temporale del provvedimento;

ACQUISITO il Parere Istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 372/2021 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 06/12/2021 composto di 125 pagine, trasmesso con nota prot. DRA n. 83171 del 09/12/2021 attestante tra l'altro la presenza dei componenti che hanno preso parte alla seduta, che sostituisce integralmente il parere 171/2020;

PRESO ATTO delle considerazioni, delle motivazioni e delle valutazioni espresse nel suddetto parere della CTS n. 372/2021;

RILEVATO, che il parere 372/2021 riporta e prende atto, nelle motivazioni, delle conclusioni della valutazione di incidenza prodotte da parte dell'A.P. nello studio di incidenza per le quali *“Le infrastrutture della mobilità e dei trasporti; l'efficienza dei sistemi di mobilità come condizione indispensabile per l'integrazione delle componenti dell'armatura urbana e produttiva e delle risorse ambientali e storiche culturali”* è quella le cui azioni di piano invece, soprattutto per i SIC e ZPS ubicati lungo la fascia costiera, potranno avere degli effetti sensibili sui siti. Si tratta di azioni connesse con la realizzazioni di nuove direttrici per il miglioramento dell'accessibilità alle aree costiere e la creazioni di un sistema di porti turistici. I siti interessati sono quelli ubicati lungo la fascia costiera ed in particolare:

- ITA090002 Vendicari;
- ITA090006 Saline di Siracusa e Ciane;
- ITA090007 Cava Grande del Cassibile, C.Cinque porte, Cava e bosco Bauli;
- ITA090008 Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino;
- ITA090013 Saline di Priolo;
- ITA090014 Saline di Augusta;
- ITA090026 Fondali di Brucoli-Agnone;
- ITA090027 Fondali di vendicari;
- ITA090028 Fondali dell'Isola di Capo Passero;
- ITA090029 Pantani della Sicilia sud-orientale, Morchella di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari.

Gli interventi progettuali attivati da queste azioni progettuali che potranno interessare le aree dei Siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale ed in quella sede saranno individuate le opere di mitigazione e di compensazione ambientale ritenute idonee a tutelare gli ecosistemi dei siti. In ogni caso, in fase di progettazione si suggeriscono i seguenti accorgimenti:

- non interessare dai lavori di cantiere le aree individuate dai Piani di Gestione dei siti come *“aree di rilevante interesse faunistico”* e/o di *“rilevante interesse vegetazionale”*;
- non frammentare gli ecosistemi e non interrompere i corridoi ecologici esistenti;
- nella fase di cantiere degli interventi, allorquando gli scavi per la realizzazione delle opere coinvolgerà l'uso di mezzi pesanti, apportando un alto inquinamento acustico ed una emissione di

polveri e gas di scarico che potrebbero determinare un disturbo alla fauna presente soprattutto nei periodi di riproduzione oltre che per quella fauna che svolge le proprie attività trofiche soprattutto nelle ore notturne, che verrebbe sicuramente disturbata dalle vibrazioni emesse dai mezzi meccanici; a tal fine si ritiene utile consigliare di sospendere le lavorazioni nei periodi di riproduzione delle specie e comunque dal tramonto sino all'aurora.

RILEVATO, che il parere n. 372/2021 riporta e prende atto, nelle motivazioni, delle conclusioni della valutazione di incidenza prodotte nello studio di incidenza per le quali *“Sulla base delle valutazioni effettuate nella fase di screening non si ritiene necessario, in relazione alla possibile presenza di incidenze sugli obiettivi di conservazione del Sito, procedere oltre nella valutazione della significatività dell'incidenza delle opere di progetto effettuando la valutazione appropriata e pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale termina al primo livello...In definitiva, si dichiara che il Piano Territoriale Provinciale di Siracusa esaminato non arrecherà effetti negativi sulla flora, fauna e sugli habitat dei 34 Siti della Rete Natura 2000 che interessano il territorio della provincia.”*

RILEVATO, che il parere n. 372/2021 riporta e prende atto, che le *“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma”* sono state affrontate nel capitolo 4 al § *Misure di compensazione e mitigazione ambientale*

CONSIDERATO che la CTS ha valutato che, nonostante le criticità e le carenze documentali derivanti dall'impossibilità a reperire taluni dei documenti richiesti con la summenzionata nota prot. DRA n. 57001 del 19/08/2019, ricorrono comunque le condizioni affinché l'A.P., per dare seguito alle fasi di approvazione, proceda ad integrare il piano ed il rapporto ambientale secondo le prescrizioni contenute nel parere n. 372/2020, illustrando nella dichiarazione di sintesi di come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di dover concludere il procedimento relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) estendendo il parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) alla proposta di *“Piano territoriale Provinciale (PTP)”* attivata dall'Autorità procedente ex Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale di Siracusa (A.P.), con le motivazioni di cui al Parere n. 372/2021 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 06/12/2021 e di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 372/2021 del 06/12/2021 rilasciato dalla C.T.S., composto di 125 pagine e la relativa nota di trasmissione prot. DRA n. 83171 del 09/12/2021, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1;

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di *“Piano territoriale provinciale”* e di come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'autorità procedente, pertanto, prima della presentazione del Piano per l'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale, e della Sintesi non tecnica (parti integranti del PTP), tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere tecnico specialistico n.372/2021 ed al presente Decreto, procederà con riferimento all'elenco dei "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'articolo 13", lettere da a) ad j) di cui dell'allegato VI del D.Lgs.152/2006, alle seguenti modifiche e integrazioni.

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi:

Nel RA deve essere argomentata la strategia ambientale e devono essere resi evidenti gli obiettivi ambientali della proposta di PTP sulla base delle Strategie e delle Agende di Sostenibilità vigenti al tempo della sua redazione e aggiornate con i riferimenti attuali

Nel RA dovranno essere individuate e argomentate le azioni e le misure normative sulla base delle strategie ambientali a supporto degli scenari individuati e dello scenario selezionato;

Il RA dovrà richiamare le sezioni e gli articoli delle NTA della proposta di PTP che danno evidenza sia delle Risposte quanto anche degli eventuali Impatti (anche positivi) della proposta di Piano, come anche delle relazioni che nelle NTA sono esplicitate con taluni importanti Strategie, Piani e Programmi.

Nel RA dovranno essere evidenziate le relazioni tra la proposta di PTP e il complesso dei Piani/Programmi/Progetti di riferimento

Dovrà essere effettuata, per ciascuna delle azioni individuate dalle linee strategiche, l'analisi delle relazioni che dette azioni attivano con gli strumenti settoriali di rango regionale attivi e in programmazione e con la pianificazione comunale generale e settoriale e gli interventi subordinati con il dovuto e relativo aggiornamento.

Dovranno essere verificate la strategia ambientale e la sostenibilità degli Scenari presi in considerazione e dello Scenario selezionato con le strategie di governo territoriale (generale e settoriale) e di sostenibilità, individuate dagli strumenti sovraordinati (con particolare riferimento alla pianificazione energetica, alla tematica rifiuti e a quella della mobilità e dei trasporti), dalla pianificazione (generale e settoriale) ordinaria, complessa e integrata, di rango comunale e anche con il complesso degli interventi da questa individuati.

Nel RA dovrà essere completamente accolta l'osservazione effettuata dal SCMA ARPA Sicilia con la nota prot. DRU n. 20134 del 26.11.2009, in ordine all'inserimento di Strategie generali e settoriali di sostenibilità che a loro volta dovranno essere aggiornate all'orizzonte strategico dell'Agenda in corso (2030).

Dovranno essere analizzate le relazioni con ulteriori strategie, piani e programmi (sia perché non richiamati, sia perché intervenuti successivamente alla redazione della proposta di Piano e del RA) e oltre all'aggiornamento degli strumenti analizzati è necessario effettuare l'integrazione della pianificazione e delle strategie per la qualità dell'aria ambiente e per l'adattamento ai cambiamenti climatici e dei seguenti ulteriori P/P (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Piano Amianto;
- Piano Regionale Forestale;
- Piano di gestione del rischio alluvioni;
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi;
- Piano Strategico regionale di Sviluppo Turistico 2019-2023.

Dovrà essere compiutamente effettuata l'individuazione, la descrizione dei Piani e programmi pertinenti e analizzate le relazioni tra la proposta di PTP e i pertinenti P/P con il riferimento alla dimensione del territorio direttamente e indirettamente interessato.

La strategia di pianificazione deve dimostrare il carattere di "resilienza" e tenere conto degli obiettivi della pianificazione e programmazione di settore di scala comunale discendenti dal Patto dei Sindaci e confluite negli strumenti del PAES e del PAESC, per concorrere all'obiettivo di qualità dell'aria ambiente e dell'*integrazione del cambiamento climatico e biodiversità nella Valutazione Ambientale Strategica*, come sostenuto dalla Commissione Europea sin dal 2013.

Dovranno essere debitamente considerati gli esiti dei pareri VAS rilasciati per i P/P sovraordinati e definite le opportune e gerarchiche relazioni con gli esiti, le condizioni e le prescrizioni dei pareri VAS rilasciati per gli strumenti di pianificazione comunale anche settoriale.

Dovrà essere aggiornato il quadro degli interventi già realizzati e/o autorizzati di qualsivoglia tipologia o settore.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma.

1) Le “azioni strategiche” relative alla componente **Atmosfera e ai fattori Aria e Clima** saranno integrate negli obiettivi prestazionali del PTP come tra gli indicatori di “Risposta”, i quali saranno oggetto anche del monitoraggio;

Dovrà essere esplicitato come il PTP espliciti la funzione di indirizzo e il carattere regolamentare/prescrittivo in ordine alla governance ambientale e urbanistica del territorio di riferimento con l’inserimento nel quadro normativo e regolamentare delle seguenti misure e azioni strategiche di carattere operativo e gestionale, individuate nel RA con la seguente articolazione:

12) *Porre “in essere operazioni di revisione degli strumenti urbanistici, che limitino fortemente le espansioni edilizie, dando l’avvio ad interventi di ridensificazione, riqualificazione, riconversione e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti”*: azione che presuppone una checklist di tipo valutativo che potrà essere proposta a corredo della proposta di PTP e far parte integrante del sistema delle “Risposte” nel DPSIR.

13) *I processi di ridensificazione dovranno avvenire attraverso l’individuazione di un perimetro certo, all’interno del quale operare interventi di completamento edilizio soprattutto nella aree a sprawl dove è maggiore la dispersione edilizia*: in quanto azione dispositiva da inserire nelle NTA

14) *Il margine esterno all’abitato dovrà essere mantenuto con un alto livello di naturalità (o di uso agricolo) ciò al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo*: in quanto azione dispositiva da dettagliare nelle NTA

- *Il Piano Provinciale può suggerire anche un corretto approccio alla pianificazione esecutiva a scala locale, affinché si tenga in considerazione le specificità dei luoghi (site planning) ed in particolare il clima locale, intervenendo così nel disegno planivolumetrico e nella definizione dell’impianto urbanistico dei nuovi insediamenti.*
- *politiche di incentivazione rivolte alla realizzazione o di ristrutturazione di edifici secondo principi di efficienza energetica ...*
- *integrazione architettonica degli impianti e l’ottimizzazione dei consumi termici attraverso la misurazione delle perdite di calore e favorendo la forma compatta degli edifici, uso attivo/passivo dell’energia solare o attraverso un posizionamento idoneo degli edifici tra di loro*

Nella misura in cui dette ultime tre disposizioni dovranno essere meglio argomentate e motivate nel RA, nella Relazione e nelle Norme Tecniche della proposta di PTP.

Nel RA dovranno essere esplicitate le azioni che dovranno anche confluire nel corpus regolamentare e prescrittivo a corredo della proposta di PTP, per anche far parte integrante del sistema delle “Risposte” nel DPSIR, soprattutto se correlate alle azioni per l’adattamento climatico individuate dai PAES e dai PAESC, che potranno confluire nel “Regolamento edilizio” (RE) come anche le azioni e le misure discendenti dal Regolamento del “Verde”.

La “pianificazione” e le pratiche richiamate, che costituiscono anche “risposte” per le politiche e gli strumenti generali e settoriali, dovranno essere poste in relazione con i Piani della Mobilità e con la pianificazione della gestione del traffico (in quanto richiamati) e con i sistemi territoriali di interscambio, sosta, ecc..

Nel RA dovrà essere data evidenza se e in che modo le risultanze dell’analisi e le criticità ambientali riferite alla componente indagata e le risposte attese dal PTP hanno “informato” gli obiettivi e le azioni di piano e dove sono confluiti i contenuti e gli indirizzi espressi e gli obiettivi ambientali (nelle NTA, in regolamenti, ecc.).

2) **Geologia e Litologia**. Tematica “Cave”. Nel RA dovrà essere data evidenza di come la proposta di PTP traduca in azioni (materiali e immateriali) gli obiettivi ambientali consistenti nel:

- a. *Favorire il recupero ambientale delle aree fortemente degradate da attività estrattive”. La strategia prevede di favorire la pianificazione da parte dei Comuni di interventi di recupero ambientale e riqualificazione d’uso, anche attraverso processi di partecipazione pubblico-privato.*
- b. *Risolvere le criticità legate al degrado ambientale ... e preparare ove possibile, piani di riutilizzo, di rinaturazione o di provvedere alla recinzione del loro perimetro per evitare che diventino discariche abusive*

3) **Erosione costiera**. Dovrà essere data evidenza dei modi e delle forme con le quali la proposta di PTP possa inserire le azioni di controllo e monitoraggio - da effettuarsi anche in maniera coordinata con altre istituzioni

(e con valenza di indirizzi anche operativi) - dei processi erosivi costieri e dello stato di salute delle coste, nonché quali infrastrutture per la fruizione sostenibile della costa e per il mantenimento delle condizioni fisiche ed ecologiche dell'ecosistema costiero e marino possano essere inserite nel quadro prescrittivo e normativo del PTP.

- 4) **Vegetazione, Fauna, Biodiversità.** Nel RA dovranno essere espressamente indicati, in quanto descritti, gli aspetti “progettuali” e programmatici, gli indirizzi e le prescrizioni di carattere normativo e regolamentare che discendono da piani e regolamenti ascritti alle aree protette e tutelate, che possono essere inseriti nel quadro di riferimento progettuale, normativo e regolamentare della proposta di PTP.
 - 5) **Suolo:** Nel RA saranno espressamente indicate, in quanto descritte, le misure e azioni volte a contenere/mitigare/evitare il consumo di suolo da incardinare negli indirizzi e negli obiettivi della proposta di PTP. Dovranno essere indicate le azioni e le misure volte ad arginare e controllare gli impatti e le pressioni generate sulla matrice suolo dalle strutture e dalle infrastrutture industriali e commerciali esistenti e programmate che, per come in più parti dichiarato nei relativi paragrafi del RA, concorrono all'aumento del consumo di suolo (e generano impatti su molteplici matrici ambientali e pure sul sistema delle relazioni e della mobilità territoriale).
 - 6) **Rifiuti ed Energia.** Nel RA saranno inserite le azioni che la proposta di Piano potrà e dovrà contemplare, in coerenza con le politiche e gli strumenti di pianificazione e programmazione vigente di rango e di competenza regionale, negli elaborati e nelle norme della proposta di PTP e negli indirizzi per la pianificazione di livello comunale.
 - 7) **Popolazione e salute.** Per come evidenziato nel RA, e in quanto il trend degli spostamenti dimostri una crescente concentrazione e ricollocazione della popolazione nelle città [in analogia a quanto di recente emerso nelle analisi, negli studi, nei documenti e nelle “agende” globali e locali per la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici], dovrà essere esplicitato come a fronte di questa nuova centralità delle Città (di qualsiasi dimensione) e a fronte del fenomeno “migratorio” in atto i centri urbani, le Città metropolitane e i territori devono adattarsi e rafforzare i caratteri della propria resilienza, sia sulla base degli obiettivi e dell'Agenda della Sostenibilità al tempo vigente quanto sulla base degli obiettivi e dell'Agenda della Sostenibilità 2030, nuovo orizzonte di riferimento della proposta di PTP e in particolar modo con le strategie, gli orientamenti e le raccomandazioni (nonché gli obiettivi) contenuti nella Carta di Bologna e nel manifesto/programma delle Green Cities, supportate dagli obiettivi del sestennio della programmazione europea 2021-2027.
 - 8) **Rumore.** Nel RA dovranno essere riportati tutti i dati, le BD, le indagini, gli studi e gli eventuali strumenti di Pianificazione (Zonizzazione e/o Classificazione Acustica) prodotti a partire dalla data di redazione del RA e ad aggiornati alla data attuale, dal momento che risulta dichiarato che “Lo stato della conoscenza sulla diffusione del rumore nel territorio provinciale siracusano è praticamente nullo, in quanto non sono state eseguite le zonizzazioni acustiche dei singoli comuni in base alle quali sono poi da attuare gli eventuali piani di risanamento previsti dall'art. 7 della Legge 447/1995. Non è possibile quindi fare alcuna analisi sull'evoluzione dell'inquinamento acustico in tutta la provincia di Siracusa”.
 - 9) **Nel RA i rischi antropogenici** dovranno essere coerentemente analizzati e indagati sul pertinente livello provinciale.
Il RA dovrà contenere l'evoluzione probabile per ciascuna delle componenti e/o matrici considerate senza l'attuazione del piano o del programma e, dunque, contenere il corretto svolgimento del ciclo DPSIR. Dovranno risultare completamente accolti e integrati nel RA e, conseguentemente, nella proposta di PTP, molti dei contenuti delle osservazioni e dei pareri pervenuti dai SCMA e dalle Autorità Competenti per ogni e qualsiasi atto di assenso/n.o/parere riferito alla proposta di Piano e relativi alla tematica e ai criteri in esame.
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

Nel RA le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni dovranno essere poste a confronto anche con gli indirizzi per la conservazione e il mantenimento delle condizioni di particolari habitat e specie e con le azioni gestionali dei Piani di Gestione e/o dei Regolamenti vigenti nelle aree tutelate e protette e dei loro aggiornamenti

Dovranno essere inserite le integrazioni proposte dalla LIPU, Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, nel contesto del richiamato *Parere di competenza art. 5, comma 3 del DPR n. 357/1997 e art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e dell'art. 2 lettera e ed f del D.A. del 30/03/2007, ..., in riferimento al Piano Territoriale Provinciale* per la parte descrittiva del Sito.

Dovrà essere soddisfatta appieno la richiesta formulata dal SCMA Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste Dipartimento regionale azienda foreste demaniali Servizio 41 per l'integrazione delle informazioni ambientali della RNO e del Sito Rete Natura 2000 con i contenuti della pubblicazione di “*P. Minissale, S. Sciandrello & G.*

Spampinato "Analisi della biodiversità vegetale e relativa cartografia della Riserva Naturale Orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e torrente Cava Grande (Sicilia sud-orientale) - *Quad. Bot. Amb. Appl.*, 18 (2007): 145-207. - in allegato."

Per la metodologia da utilizzare per la piena integrazione tra la VAS e la V.Inc.A. potrà essere fatto riferimento al Documento "VAS – Valutazione di Incidenza. Proposta per l'integrazione dei contenuti" (09/2011 - MATTM, Ministeri, ISPRA, Regioni, Province autonome).

- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18/05/2001, n. 228.

Nel RA dovrà essere completamente accolto quanto richiesto dal SCMA ARPA Sicilia con la richiamata nota prot. DRU n. 20134 del 26.11.2009 che ha chiesto di effettuare, per la tematica in esame, le seguenti integrazioni:

- a. *Acque Integrare le informazioni con dati su: - carichi trofici in chiusura dei bacini (corsi d'acqua, laghi naturali e artificiali, tratti marino costieri, bacini idrogeologici); - acque marino costiere (es. TRIX, CAM, densità di Ostreopsis ovata);*
 - i. *acque sotterranee (es. S.C.A.S., nitrati in acque sotterranee);*
- b. *Aria Non si fa riferimento al quadro conoscitivo siciliano aggiornato con il Decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente n° 94/ GAB del 24/07/2008 "Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente e Valutazione della qualità dell'aria e zonizzazione del territorio" che riporta sia l'inventario regionale delle emissioni in aria ambiente della Regione Siciliana che la valutazione della qualità dell'aria e la zonizzazione del territorio, ai fini della protezione della salute umana e degli ecosistemi.*
- c. *Salute umana Devono essere analizzate le ricadute delle diverse forme di inquinamento ambientale (aria, acque, suolo, alimenti), riconducibili e pertinenti al Piano, che rappresentano una fonte di probabili rischi per la salute umana. Anche l'inquinamento generato da agenti fisici (rumore, elettromagnetismo, radioattività) è da considerare una problematica ambientale emergente strettamente connessa alla salute umana. Inoltre bisogna analizzare anche gli incidenti stradali e la mortalità da incidenti stradali. Pertanto si dovranno integrare le informazioni (indicatori) inerenti la suddetta tematica.*
- d. *Rifiuti Devono essere esaminate le questioni ambientali connesse ai rifiuti speciali pericolosi, con particolare riferimento sia all'area del "Complesso Petrolchimico Integrato di Priolo Gargallo" che alle discariche.*
- e. *Rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Le azione del Piano (infrastrutture, destinazioni uso del suolo, ...) possono determinare impatti positivi/negativi inerenti l'inquinamento acustico ed elettromagnetico. Inoltre è stata rilevata la presenza anche nel territorio della Provincia di Siracusa della radioattività naturale (radon). - Mobilità e Trasporti Integrare il tema con indicatori sugli incidenti stradali e sul livello di frammentazione di habitat naturali/seminaturali.*
- f. *Rischio antropogenico Dovranno essere presi in considerazione gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante - ai sensi degli artt. 6 e 8 D.Lgs 334/99 - per i comuni di: Augusta, Melilli, Priolo Gargallo e Siracusa.*

In particolare andrebbe approfondita la tematica della viabilità nelle aree industriali ad alto traffico (vedi aria Targia) per affrontare eventuali criticità in caso di attivazione del Piano d'Emergenza Esterno (vie di fuga ed aree di accoglienza, di ricovero e di attesa dei Piani Comunali di Protezione Civile).
- g. *Rischi Naturali In considerazione del fatto che tutta la Val di Noto risulta esposta ad elevato Rischio Sismico e Tsunami associato, andrebbe analizzato - e preso a riferimento - lo scenario con evento massimo desunto dagli annali sismici (sia per l'evento sismico che per l'evento tsunami). Si suggerisce pertanto di inserire in questo tematismo l'analisi delle due tipologie di rischio naturale citate e le possibili misure di mitigazione in relazione sia alle azioni previste dal Piano Territoriale ed in coerenza con quanto previsto al riguardo dai Piani Comunali di Protezione Civile.*

- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

Nel RA dovrà essere svolta la tematica e, conseguentemente, dovrà essere descritto in maniera puntuale e specifica il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. Dovranno pertanto essere richiamati opportunamente i Protocolli, le Agende Internazionali sull'Ambiente e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, le Direttive, le Decisioni, gli Orientamenti e le raccomandazioni dell'UE né dello Stato Italiano, sullo Sviluppo Sostenibile, sulla Biodiversità, sulla Strategia per l'Ambiente Marino e sulla Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici già in vigore alla data di redazione del RA e della proposta di Piano.

- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

Nessuna prescrizione poiché, nel RA e nello Studio di Incidenza, risulta effettuata l'individuazione di tutti gli impatti sugli aspetti ambientali analizzati.

- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

Nel RA dovranno essere individuate le misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma

- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

Nel RA dovrà essere effettuata la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, che risulta necessario affrontare per verificare la sostenibilità ambientale della proposta di PTP..

- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Nel RA dovrà procedersi ad arricchire e approfondire il set degli indicatori proposto, sulla base delle considerazioni emerse nel RA, nello Studio di Incidenza e negli Studi specialistici e prendendo a riferimento i numerosi Manuali e Linee guida prodotti da ISPRA sulla VAS e altri riferimenti come ad esempio : gli indicatori della Strategia sulla Sostenibilità 2030, come rielaborati e disaggregati da ISTAT - aggiornamento e l'ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori utili alla misurazione dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio dei suoi obiettivi del 2019 - (cfr anche Rapporto sugli SDGs.); indicatori di efficacia ambientali contenuti nel Documento COM(2018) - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per la Programmazione 2021-2027; il set degli indicatori della Strategia nazionale per la biodiversità, 2013 aggiornato.

- j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

La Sintesi non Tecnica dovrà essere revisionata e redatta in forma di mera sintesi e di documento chiaro e leggibile anche per un pubblico con formazione, competenze e conoscenze diverse rispetto ai SCMA e al pubblico interessato, anche con l'ausilio del Documento "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Art. 4

L'Autorità procedente ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii dovrà provvedere alla trasmissione agli organi competenti all'approvazione del Piano della documentazione di piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica come modificati in esito al presente decreto, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione.

Art. 5

L'Autorità Procedente, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, successivamente all'approvazione del Piano, provvederà a trasmettere all'Autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio per la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio, da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui al punto i) dell'art. 3 del presente decreto, l'Autorità Procedente trasmetterà all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda.

Art. 7

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art. 8

La Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione di Impatto Ambientale e della Valutazione di incidenza ex art 5 D.P.R. n. 357 /97, qualora previsti, per gli interventi da autorizzare e realizzare.

Art. 9

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 22] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge regionale 12/08/2014, n. 21 per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il libero Consorzio Comunale di Siracusa, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 01 febbraio 2022

F.to

L'Assessore

On.le Avv. Salvatore Cordaro